

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCHEDA PROGETTI PTOF 2019-2022

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

“Una Lingua per tutti”

Priorità a cui si riferisce	Curricolo, continuità, orientamento, valutazione.
Traguardo di sviluppo	Uniformare i livelli di competenza dei nostri alunni ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere (A1 per la lingua francese, tedesca e spagnola, A2 per la lingua inglese).
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Intensificare incontri di dipartimento anche in verticale, per la condivisione di un comune percorso di apprendimento. • Attivare moduli di autoformazione/ricerca-azione sulla costruzione delle competenze. • Potenziare gli ambienti di apprendimento per l’innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici. • Favorire un raccordo tra ordini di scuola differenti: infanzia, primaria, sec. di I grado e sec. di II grado. • Potenziare azioni di inclusione per migliorare la partecipazione attiva di tutti gli alunni e accrescere la motivazione.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare e potenziare le quattro abilità linguistiche; - Potenziare l’aspetto comunicativo della lingua favorendo la partecipazione attiva al processo insegnamento-apprendimento; - Potenziare la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche in contesti comunicativi diversi; - Favorire la motivazione nell’apprendimento di una lingua straniera; - Favorire la crescita di una mentalità europea, attraverso la conoscenza di modelli educativi e culturali diversi dal proprio.
Situazioni su cui interviene	<p>In uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado, non tutti gli alunni possiedono competenze linguistiche che permettano loro di affrontare uno scambio comunicativo con coetanei di altre nazionalità;</p> <p>Spesso gli studenti, vedendo nella lingua solo un’astratta entità regolata da sintassi e da grammatica, anziché uno strumento di comunicazione del sapere e della cultura di un popolo, risultano poco motivati all’apprendimento.</p>
Scuola dell’Infanzia	
Attività previste	<p>GIOCANDO S’IMPARA</p> <p>L’insegnamento nella scuola dell’infanzia non si configura come insegnamento precoce della lingua, bensì come sensibilizzazione del bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio, che in seguito porterà ad un apprendimento</p>

efficace e ad una apertura anche verso altri tipi di codici linguistici diverso dal proprio. L'apprendimento della seconda lingua avviene in maniera graduale, ed è importante che il bambino la recepisca come un gioco, che gli permetta di divertirsi, comunicare e socializzare con i compagni; quindi, l'insegnante utilizza anche l'italiano perché ognuno possa sentirsi rassicurato da una lingua che gli è familiare. Progressivamente, quando le strutture utilizzate divengono conosciute, viene ridotto l'uso della lingua madre. Vengono utilizzate metodologie e tecniche di insegnamento del tipo TPR (Total Physical Response), Drills, Games, Role play e Storytelling. Si prevedono 15 ore di lezioni frontali per 6 sezioni dei 5 anni della scuola dell'Infanzia.

Indicatori utilizzati	Potenziamento delle capacità relazionali e cognitive.
Valori/situazioni attesi	Sensibilizzazione del bambino alla lingua straniera, vista come una nuova forma di comunicazione.

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria

Attività previste	<p>Scuola Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria I grado</p> <p>READY ... TO READ!</p> <p>Il progetto coinvolge l'ultimo anno dell'Infanzia, tutte le classi della Primaria e il primo anno della Secondaria di I grado, in orario curriculare.</p> <p>Lo sviluppo della capacità di ascoltare e di comunicare, promosso fin dalla scuola dell'infanzia, è obiettivo primario oltre che per la lingua italiana, anche per la lingua inglese e prevede il coinvolgimento attivo degli alunni dell'Istituto durante le attività didattiche. L'Istituto è sensibile a proporre percorsi accomunati da una metodologia che renda protagonisti gli studenti e che ne solleciti le potenzialità. Grazie a questo progetto in verticale, l'ascolto/lettura di libri in lingua inglese diventa un forte strumento pedagogico e didattico con valenza trasversale, da cui trarre peculiarità educative e formative. L'ascolto di storie lette da lettori madrelingua nell'ultimo anno dell'Infanzia e nei primi due anni della Primaria, permette fin dai primi anni di apprendimento della lingua inglese, di impostare una corretta pronuncia e intonazione, di rafforzare le abilità linguistiche trasversali, di favorire l'acquisizione di lessico in modo naturale e giocoso. L'ascolto/lettura di testi letterari semplificati insieme con lettori madrelingua, negli ultimi tre anni della Primaria e nel primo anno della Secondaria di I grado, consente di acquisire una maggiore fluidità espositiva, di affinare le competenze ricettive e interattive orali e di approfondire specifici aspetti culturali della civiltà anglofona. È un percorso progettuale che mira a sviluppare gradualmente le abilità di comprensione e produzione scritte e orali di tutti gli studenti e che, per coloro che hanno già maturato buone competenze nella lingua inglese, prosegue e si aggancia ai percorsi di potenziamento extra-curricolare che l'Istituto propone per le classi prime e seconde della Secondaria e culmina con la Certificazione Europea nelle classi terze sempre della Secondaria.</p>
-------------------	---

Indicatori utilizzati	Potenziamento delle capacità relazionali e cognitive.
Valori/situazioni attesi	Sensibilizzazione del bambino alla lingua straniera, vista come una nuova forma di comunicazione.

Scuola Secondaria di I grado

Attività previste	<p>CERTIFICAZIONE EUROPEA</p> <p>Rivolto agli studenti di classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado, in orario extra-curricolare.</p> <p>Il potenziamento, ma soprattutto la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche attraverso riconoscimenti da parte di Enti Certificatori Europei di rinomata tradizione, quali la University of Cambridge Local Examination Syndicate (UCLES), l'Institut Français, il Goethe Institut e l'Istituto Cervantes, risulta un elemento molto importante nel processo formativo dei nostri studenti. Gli esami per la Certificazione Europea coprono tutte le abilità linguistiche: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta. I corsi pomeridiani di 12 ore di preparazione agli esami, tenuti da docenti dell'Istituto, prevedono attività di listening, speaking e svolgimento di Mock Test (simulazioni d'esame) per permettere ai ragazzi di familiarizzare con il formato dell'esame, che verrà sostenuto con docenti madrelingua. Probabilmente affiancheranno i docenti di Lingua straniera durante le lezioni pomeridiane, alunni della scuola secondaria di II grado con livello di conoscenza della lingua straniera target B2/C1, nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Aumento del numero di alunni che affrontano gli esami per la Cert. Europea;</p> <p>Raggiungimento livelli (A1/A2) del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere;</p> <p>Miglioramento delle prestazioni relativamente alle prove i cui risultati risultano più deficitari.</p>
Valori/situazioni attesi	<p>Aumento della percentuale di studenti che raggiungono i livelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere</p>

Scuola Secondaria di I grado

Attività previste	<p>LETTORE MADRELINGUA</p> <p>Rivolto agli alunni di classe terza di scuola secondaria di 1° grado, in orario curricolare.</p> <p>Al fine di far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua in situazioni di vita quotidiana, si ritiene importante offrire agli alunni, anche in vista dell'esame di licenza media, alcune lezioni con un docente madrelingua da svolgere in orario curricolare ed in compresenza con l'insegnante di lingua. Le attività si basano principalmente su oralità e scambi comunicativi in situazioni di vita quotidiana, laddove possibile, anche con approccio CLIL. Gli Interventi saranno di 4 ore per la lingua inglese per 9 classi terze, 10 ore per la lingua tedesca per 3 classi terze e 10 per la lingua spagnola per 3 classi terze.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Miglioramento delle competenze comunicative dei ragazzi;</p> <p>Miglioramento della fluency nell'eloquio;</p> <p>Superamento delle barriere emotive.</p>

Valori/situazioni attesi	Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.
--------------------------	--

Scuola Secondaria di I grado

Attività previste	<p>TI “FERMI” AL CINE?</p> <p>Rivolto agli studenti di classe prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di 1° grado, in orario curricolare.</p> <p>La visione di film in lingua straniera (cartoni animati e film) –con sottotitoli in italiano/lingua originale- rappresenta un ottimo strumento didattico per lo studio e il consolidamento/potenziamento delle lingue straniere presenti nell'offerta formativa del nostro Istituto. I film, accuratamente scelti dai docenti, sono da considerarsi come un'ottima modalità di contestualizzazione dell'insegnamento della lingua straniera. Gli studenti hanno la possibilità di seguire una storia coinvolgente nella quale si ritrovano tutti gli aspetti della “lingua reale”, come frasi idiomatiche ed espressioni tipiche del quotidiano, e riescono a vedere la lingua come un qualcosa di realmente “vivo”. La funzione del docente, in questo caso e con successo, si esplica in qualità di mediatore, di guida nel favorire il recupero dei dati visivi, linguistici, sonori e socioculturali per condurre gli alunni ad una personale rielaborazione cognitiva, emotiva, linguistica.</p>
-------------------	--

Indicatori attesi	<p>Capacità di seguire la storia;</p> <p>Coinvolgimento degli studenti nella discussione e nelle attività che seguono la visione del film;</p> <p>Riduzione progressiva del ricorso ai sottotitoli.</p>
-------------------	---

Valori/situazioni attesi	Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.
--------------------------	--

Scuola Secondaria di I grado

Attività previste	<p>ENGLISH LANGUAGE TRAINING AND SKILLS DEVELOPMENTS</p> <p>Rivolto agli studenti di classe prima e seconda della Scuola Secondaria di 1° grado in orario extra-curricolare.</p> <p>Il progetto di potenziamento linguistico è rivolto a tutti gli alunni che intendono potenziare le competenze linguistiche, in perfetto e costante raccordo con le attività svolte in classe in orario anti-meridiano dai docenti curricolari. Si presenta come un ulteriore, proficuo approfondimento dello studio e della pratica della lingua inglese allo scopo di soddisfare un bisogno fortemente sentito da parte dell'utenza, in un mondo dove risulta sempre più necessaria una solida competenza linguistica spendibile nella vita reale.</p>
-------------------	---

Indicatori attesi	<p>Potenziamento delle competenze linguistiche orali (interazione/produzione orale) e della capacità di ascolto e comprensione orale;</p> <p>Potenziamento della capacità di lettura e comprensione scritta, sempre in funzione del potenziamento delle competenze orali;</p> <p>Arricchimento del lessico e utilizzo più consapevole delle strutture linguistiche in relazione alle funzioni linguistiche attivate.</p>
-------------------	--

Valori/situazioni attesi	Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.
--------------------------	--

Scuola Secondaria di I grado

Attività previste	<p>CLIL (Content and Language Integrated Learning)</p> <p>Rivolto agli studenti di classe prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di 1° grado in orario curricolare.</p> <p>L'obiettivo principale del CLIL è quello di migliorare le competenze linguistiche nonché le capacità comunicative degli alunni, fornendo loro la possibilità di appropriarsi meglio di una lingua attraverso una pratica interdisciplinare che ne è l'elemento centrale. La lezione viene quindi focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui bisogna favorire la comprensione e l'accrescimento.</p> <p>I moduli CLIL promuovono l'accrescimento linguistico grazie ad un apprendimento esperienziale, cioè si impara facendo, anziché solo guardando o memorizzando. Questa modalità aiuta gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione del sapere e non un'astratta entità regolata da grammatica e sintassi. Viene così favorita anche la motivazione degli alunni in quanto aumenta la consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera, che unita al piacere di riuscire ad utilizzare la lingua come strumento operativo, fa crescere nell'allievo la fiducia nelle proprie possibilità. Tale aspetto risulta particolarmente interessante nel creare un clima più positivo all'apprendimento, anche nel caso di alunni che presentino difficoltà nelle normali attività di classe.</p>
-------------------	---

Indicatori utilizzati	<p>Acquisizione di contenuti disciplinari veicolati attraverso l'uso della L2;</p> <p>Miglioramento della competenza comunicativa nella L2 (lingua seconda o lingua veicolare): acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa;</p> <p>Utilizzo della L2 come strumento sempre più naturale per apprendere.</p>
-----------------------	---

Valori/situazioni attesi	Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.
--------------------------	--

Scuola Secondaria di I grado

Attività previste	<p>KEEP UP!</p> <p>Il percorso, collocato negli spazi orari curricolari, è rivolto a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze al fine di recuperare/consolidare le conoscenze linguistiche, in perfetto e costante raccordo con le attività svolte in classe dai docenti.</p> <p>Si presenta come un proficuo lavoro al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti che mostrano fragilità nel loro percorso scolastico. Infatti, uno degli obiettivi prioritari che da anni l'Istituto si pone è l'organizzazione di attività di recupero degli apprendimenti e motivazione allo studio per gli alunni che presentano difficoltà nel loro percorso scolastico, al fine di promuovere il successo formativo di tutti, attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Si intende stimolare negli alunni la consapevolezza del proprio modo di elaborare le informazioni, aiutandoli ad acquisire un metodo di</p>
-------------------	--

studio più appropriato, e favorire in loro la riflessione meta-cognitiva, così da stimolare la motivazione all'apprendimento.
Per tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado si organizzano pertanto attività curriculari di recupero delle conoscenze/abilità nella Lingua Inglese, organizzate in compresenza tra il docente di Lingua Inglese della classe con altro docente di Lingua inglese, con particolare attenzione nelle classi terze alle prove INVALSI e alla preparazione per l'esame di stato.

Indicatori utilizzati	Recupero e consolidamento delle conoscenze linguistiche orali (interazione/produzione orale) e della capacità di ascolto e comprensione orale; Recupero e consolidamento della capacità di lettura e comprensione scritta; Consolidamento delle conoscenze lessicali e utilizzo più corretto delle strutture linguistiche in relazione alle funzioni comunicative attivate; Riduzione del disagio in classe.
Valori/situazioni attesi	Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.

“Musica e parole per... crescere insieme”

Priorità a cui si riferisce	Inclusività e apprendimento personalizzato; scuola e territorio. Nel progetto “Musica e Parole per...crescere insieme” 2018/2019, presente nel PTOF di Istituto, confluiscono e si raccordano i precedenti progetti “Musicalmente parlando” e l'attività progettuale teatrale. Il Progetto rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale e teatrale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità, rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi ed inclusività.
Traguardo di risultato	Traguardo RAV di riferimento: ampliare il valore dell'inclusività e della cooperazione pianificando nelle attività, diffusi e frequenti momenti di scambio e didattica attiva. Il progetto intende favorire e promuovere la diffusione della pratica musicale e teatrale, con particolare riferimento alla pratica vocale, strumentale e recitativa e alla fruizione consapevole, per costruire e attuare un curriculum verticale di apprendimento pratico della musica e della recitazione. La costituzione di laboratori musicali e teatrali, è stata pensata, in particolare, per prevenire il disagio e la dispersione scolastica, per accettare la diversità come risorsa, per superare i pregiudizi etnico-culturali, integrare positivamente nel gruppo i bambini in situazione di handicap, per recuperare e potenziare le competenze degli alunni, per sviluppare attitudini ed abilità, per favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di percorsi comuni di apprendimento fra dipartimenti e classi parallele - Potenziamento degli ambienti di apprendimento - Migliorare la partecipazione di alunni e genitori alla vita della scuola <p>Il progetto si propone:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di educare gli alunni all'ascolto della musica, all'utilizzo della voce e alla conoscenza delle tecniche di drammatizzazione;

2. di formare e preparare alla riproduzione di suoni per mezzo di tecniche vocaliche e di strumenti musicali attraverso lo studio di una semplificata teoria musicale e teatrale;
3. di costituire cori;
4. di realizzare spettacoli teatrali e musicali utilizzando i vari linguaggi espressivi;
5. di formare gli insegnanti nella didattica della musica e del teatro;
6. di avvicinare gli alunni alla lettura della musica e alla pratica strumentale e teatrale.
7. di partecipare in maniera attiva e consapevole alle varie iniziative musicali stabilendo rapporti di collaborazione con i vari enti e associazioni presenti nel territorio (Camerata Strumentale, Scuola Verdi, Orchestra Chiti)

Altre priorità

Vivere in modo armonico l'apprendimento scolastico, imparando a esprimere i propri sentimenti ed emozioni, attraverso performance musicali e teatrali.

Situazioni in cui interviene

Nel corso degli anni l'Istituto si è modificato in modo rapido cercando di adeguarsi alle nuove problematiche e ai bisogni emergenti posti dall'utenza che si caratterizza per le diverse provenienze e situazioni familiari socio-economiche e culturali.

Gli alunni provenienti da paesi extracomunitari o adottati sono ogni anno in significativo aumento. Pertanto, la continua necessità di costruire percorsi di accoglienza e di apprendimento personalizzato per meglio rispondere ai bisogni dei singoli alunni, ha spinto i docenti a studiare linee guida, inserite in un "protocollo" per l'accoglienza, ed un adeguato inserimento dei bambini che vengono nel nostro paese, tenendo conto della centralità del bambino all'interno della comunità scolastica.

L'Istituto ha sempre avuto particolare attenzione per l'apprendimento della musica e della pratica recitativa, promuovendo iniziative di pratica vocale, strumentale e teatrale, in cui si uniscono le varie forme espressive (recitazione, musica, arte) attraverso i loro linguaggi (verbale, mimico, gestuale, vocale /canoro, figurato...).

Negli ultimi anni è andata via via aumentando la partecipazione degli alunni alle varie manifestazioni corali promosse dal territorio con esibizioni fuori dalla scuola.

Gli alunni interessati saranno quelli dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola primaria gli interventi con esperti coinvolgeranno tutte le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. L'intervento dell'insegnante di educazione musicale della scuola secondaria (potenziato), su proposta del Dipartimento di musica, sarà rivolto, alle classi terze e quinte del plesso Meucci in modo da garantire una continuità tra i due ordini di scuola.

Attività previste

Laboratori vocali, corali, strumentali sull'ascolto, teatrali:

- giochi finalizzati a stimolare i sensi attraverso l'interazione musicale spontanea;
- attività finalizzate a sviluppare la coordinazione fra respiro, movimento e voce;
- pratica vocale e corale: dall'uso del linguaggio nell'invenzione di sequenze polivocali, dal canto in lingua straniera fino alla formazione di un coro;
- attività di lettura silenziosa, ad alta voce, animata, intonata
- ricerca di materiale letterario
- progettazione e stesura di testi teatrali
- attività corporee e mimico-gestuali
- interventi dell'esperto come coordinatore e supervisore per la realizzazione degli spettacoli teatrali

- drammatizzazioni in musicalità;
- psicomotricità e danza;
- corsi di chitarra in orario extrascolastico
- presentazione degli strumenti musicali di un'orchestra per avvicinare gli alunni allo studio di uno strumento
- partecipazione a rassegne corali del territorio
- corsi di formazione per i docenti

Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del processo di apprendimento sistematica e realizzata attraverso l'osservazione e il monitoraggio delle singole unità didattiche, per una rilevazione costante del raggiungimento degli obiettivi per eventuali modifiche o integrazioni in itinere. - Produzione finale, presentata ad un pubblico, come verifica delle capacità musicali ed espressive di ciascun alunno e del pieno raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati. - Osservazione delle ricadute indirette nel comportamento individuale e collettivo degli alunni e nell'interesse nato per il linguaggio musicale e teatrale. - Aumento degli alunni che continuano o iniziano lo studio di uno strumento e che partecipano alle proposte musicali cittadine. - Aumento del numero di classi e di alunni che si impegnano in attività riferite al teatro (sia come protagonisti, che come spettatori)
Stati di avanzamento	Progetto annuale
Valori/Situazioni attesi	<p>Valorizzare all'interno della scuola l'apprendimento della musica affinché TUTTI imparino ad ascoltare, suonare e cantare e così capire e godere del-la musica.</p> <p>Valorizzare all'interno della scuola la pratica della recitazione affinché TUTTI imparino a leggere le proprie emozioni e possano godere del teatro e del cinema, due mete diverse dello stesso sguardo.</p>

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“Intrecci LAB”

Attività laboratoriali in ambito STEAM

Priorità cui si riferisce	Innovazione didattica Innovazione tecnologica ambiente di apprendimento
Traguardi di risultato	Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso, sia nella Primaria che nella Secondaria di primo grado.
Obiettivi di processo	Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, le scienze e le tecnologie attraverso esperienze significative. Obiettivo è la diffusione della cultura digitale e l’abilitazione del maggior numero possibile di ragazzi all’utilizzo delle tecnologie che permettono di tradurre in un manufatto completo le proprie idee creative.
Altre priorità	Promuovere l’acquisizione di conoscenze e competenze nell’utilizzo delle tecnologie. Promuovere la competenza: risolvere situazioni problematiche anche decontestualizzate facendo riferimento a pratiche manuali e digitali
Situazioni su cui interviene	Il progetto ha l’obiettivo di avvicinare i ragazzi a discipline che risultano spesso lontane e difficili. L’accostamento della attività manuali e digitali, strutturate e creative, renderanno l’apprendimento significativo e permetteranno a tutti di essere protagonisti. Il digitale avrà la funzione di creare il contesto e di fornire gli strumenti per gli apprendimenti.
Attività previste	Nell’a.s. 2018/19 tutte le classi prime e seconde ed alcune terze della scuola Secondaria di I grado parteciperanno alla gara del “Rally Matematico Transalpino” per promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l’apprendimento e l’insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi. In questo anno scolastico si promuoverà la parteciperanno anche di alcune classi della scuola Primaria. In questo anno viene proposta la partecipazione di alcuni alunni ai Giochi d’Autunno , gara di matematica di Istituto, organizzata grazie al Centro PRISTEM (Università Bocconi di Milano). L’obiettivo è quello di Incentivare la partecipazione a gare matematiche, di logica e di robotica. Laboratorio di Giochi di Strategia: per gli studenti della scuola Secondaria di I grado (classi prime e seconde) verrà attivato un laboratorio pomeridiano a cadenza quindicinale per fare giochi didattici con lo scopo di affinare le competenze logico-matematiche e strategiche. I giochi proposti saranno il gioco di origine cinese “Go” e il gioco degli Scacchi.

Laboratori di robotica: all'interno dello spazio "Atelier Creativi" della sede Fermi verranno attivati corsi di robotica educativa in orario extracurricolare per tutti gli alunni divisi per classi (prime-seconde) in tempi diversi durante l'anno scolastico. Gli studenti coinvolti nel progetto affronteranno problematiche con un livello di complessità, che prevede il raggiungimento di autonomia operativa sotto la supervisione dei docenti, che avranno la funzione di punti di riferimento e guida, limitando il loro intervento nel processo di elaborazione personale, ma fornendo costantemente spunti di riflessione critica e strumenti di lavoro.

Laboratori di Scienze Forensi: con lo scopo di sperimentare l'utilizzo delle scienze per la risoluzione di problemi pratici, calati in un contesto spesso accattivante e in modo naturale interessante per i ragazzi. Ciascun gruppo di alunni sarà chiamato a collaborare per risolvere un crimine, sfruttando conoscenze e abilità proprie della fisica, della chimica, della biologia, della geologia e della matematica. In questo modo avrà la possibilità di studiare in un contesto completamente nuovo, spinto da un desiderio di conoscenza che non sarà motivato da una prova, ma dalla risoluzione di un caso.

Laboratori STEM alla Primaria: con l'obiettivo di motivare i bambini verso lo studio delle discipline STEM e di aumentare il confronto fra i docenti di diversi livelli scolastici, i docenti della Secondaria effettueranno annualmente dei laboratori tematici nei vari plessi. La collaborazione fra docenti permetterà agli alunni di fare esperienze significative e calibrate in base alle esigenze della classe. Per l'anno scolastico 2018/19 sono proposti i laboratori "Teste in aria", "L'oro blu" esperienze sul tema dell'aria e dell'acqua per classi quarte della scuola Primaria.

Laboratorio ceramica: nello spazio "Atelier Creativi" della scuola Fermi verranno effettuati dei laboratori di ceramica in orario curricolare da esperti esterni per le classi prime della scuola Secondaria di I grado.

Altre attività del progetto sono previste nel **PON "Cittadinanza e creatività digitale"**. Le varie azioni programmate verranno attivate in relazione alle tempistiche del bando.

Indicatori utilizzati	Partecipazione della scuola a gare di tipo logico, matematico o di robotica. Numero di alunni che partecipano ai laboratori extracurricolari. Numero di ore in cui vengono utilizzati i nuovi ambienti di apprendimento, anche in orario curricolare.
Stati di avanzamento	Al termine di ogni attività verrà richiesto ai ragazzi che hanno aderito alle proposte un giudizio sull'utilità dell'intervento, tramite questionario.
Valori/situazioni attesi	Consapevolezza nella scelta delle tecnologie da utilizzare nei diversi contesti. Incremento atteggiamento positivo nei confronti delle materie scientifiche (diminuzione delle attività di recupero)

“Piccoli lettori crescono”

Priorità a cui si riferisce	Scuola e territorio Curricolo, continuità Inclusività e apprendimento personalizzato Innovazione didattica, innovazione tecnologica ambiente d'apprendimento
Traguardo di risultato	Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso, sia nella Primaria che nella Secondaria di primo grado
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Creare momenti di confronto e formazione fra i componenti della commissione biblioteca sull'educazione alla lettura come competenza per la vita. •Cogliere ogni occasione offerta dal territorio per promuovere la lettura e i libri • Migliorare la partecipazione di alunni e genitori alla vita della scuola.
Situazioni su cui interviene	<p>Nell'Istituto Nord sono presenti 9 biblioteche scolastiche. Infanzia: Abatoni, Cilianuzzo, Meoni, Meucci (all'interno della biblioteca "Librugà" plesso Meucci). Primaria: Calvino, Meoni, Meucci, Puccini. Secondaria: Fermi sede, Fremi succursale.</p> <p>Attività di gestione biblioteche: La gestione delle biblioteche è affidata a 10 insegnanti referenti delle biblioteche di plesso per compilazione liste per nuovi acquisti, catalogazione, riordino, organizzazione e diffusione di attività di promozione della lettura nel proprio plesso. La collocazione dei libri segue la stessa simbologia delle biblioteche civiche ed attualmente è registrata su programma excell. L'acquisto di libri, per il rinnovo e l'aggiornamento periodico, è stato finanziato dal fondo dell'Istituto e sono state attivate altre fonti di reperimento nuovi libri attraverso donazioni della Biblioteca Lazzerini con la collaborazione dell'editrice Giunti con l'iniziativa "Regala un libro alla tua biblioteca", fondi privati o raccolti dai vari mercatini e gestiti autonomamente dalle singole biblioteche. I libri acquistati lo scorso anno sono stati tutti collocati e inseriti negli scaffali grazie al contributo dell'insegnante Tesi assegnata alle biblioteche scolastiche.</p> <p>Attività di promozione della lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - apertura straordinaria delle biblioteche scolastiche di tutto l'istituto nel mese di ottobre in orario extra scolastico "Biblioteche AperTE" in raccordo con il sistema bibliotecario provinciale "Autunno da Sfogliare"; - attività di promozione del libro e della lettura in collegamento con le iniziative nazionali: calendario delle attività delle biblioteche in orario scolastico: "Libriamoci", "Il Maggio dei Libri" del Centro per il libro e la lettura; - collaborazione con la Biblioteca Nord: -realizzazione di elenchi di libri con le proposte di lettura estive per le classi della primaria e apertura dello spazio lettura per bambini, genitori e insegnanti per la presentazione dei libri in lista presenti nella biblioteca civica; - promozione delle offerte formative, dei laboratori e delle attività di promozione alla lettura curate della Biblioteca Nord - collaborazione con "Un Prato di Libri": partecipazione ai concorsi, incontri con gli autori, promozione delle iniziative rivolte alle famiglie - aggiornamento e pubblicazione sul sito d'istituto delle iniziative di promozione ed educazione alla lettura sia interne che a livello nazionale o presenti sul territorio.
Attività previste	<p>Gestione delle biblioteche scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di nuovi libri, catalogazione, riordino dello spazio biblioteca, favorire il prestito di libri, creazione di eventi di promozione della lettura nei propri plessi svolto dalle referenti delle biblioteche; - Per la collocazione dei libri è stata richiesta la collaborazione della biblioteca Lazzerini per l'accesso al catalogo del Sistema Provinciale e usufruire della collocazione con Isicat;

- Creare occasioni per il prestito in orario extra-scolastico o itinerante nei plessi grandi.

Promozione dell'educazione alla lettura

- Apertura delle biblioteche in orario extrascolastico: letture a voce alta svolte da alunni, genitori e/o insegnanti, attività di animazione alla lettura, prestito di libri in collegamento con l'iniziativa "Autunno da sfogliare"; apertura straordinaria della biblioteca Librug a dicembre;
- Creazione di eventi sui libri e la lettura in tutto l'istituto in orario scolastico in collegamento con "Libriamoci" e "Il Maggio dei Libri";
- "Nuovi Bibliotecari Crescono": breve formazione dell'ins. Ermanno Annarita agli alunni aiutanti della biblioteca della primaria Meucci per insegnare il valore della cura dei beni comuni;
- Incontri dei referenti delle biblioteche per la progettazione annuale, ideazione nuovi eventi e iniziative, condivisione di buone pratiche per la costruzione di un curriculum agito di lettura, verifica finale del progetto (3 incontri annuali);
- Collaborazione con la Biblioteca Nord: realizzazione di liste di libri per le letture estive anche per altre classi di primaria, infanzia e secondaria e per conoscere i nuovi arrivi nella biblioteca del territorio Nord; promozione di attività di promozione della lettura rivolte a bambini e famiglie;
- Letture animate e mostre di libri nelle biblioteche scolastiche svolte dalle referenti delle biblioteche;
- Favorire la documentazione di percorsi o attività per la promozione alla lettura;
- Promuovere la partecipazione degli insegnanti ad incontri di formazione promossi dalla Rivista specializzata Liber e della biblioteca Montalvo di Campi Bisenzio

Miglioramento e riqualificazione delle biblioteche scolastiche come ambienti di apprendimento

- Acquisti regolari di nuovi libri di qualità per l'ampliamento e il rinnovo dei libri usati o di vecchie edizioni;
- Acquisto di libri per la creazione di uno scaffale all'interno delle biblioteche dedicato alla formazione e alla didattica dell'educazione alla lettura per il prestito ai docenti e ai genitori;
- Miglioramento degli spazi biblioteca con l'acquisto di nuovi arredi e materiali per rendere l'ambiente più confortevole e adatto alla lettura degli alunni.

Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio in itinere delle azioni intraprese per rilevare dati quantificabili di incremento dei nuovi volumi inseriti in catalogo, delle presenze di alunni nelle biblioteche, delle attività di lettura intraprese e dei prestiti effettuati. • Incremento rispetto al passato delle attività delle biblioteche e delle attività di educazione alla lettura documentate o presenti sul sito d'istituto. • Rilevazione delle classi infanzia, primaria, secondaria che aderiscono alle proposte formative della Biblioteca Nord. • Incremento della spesa per acquisti regolari di libri e di materiali per il miglioramento degli arredi delle biblioteche. • Rilevazione della partecipazione delle famiglie ad eventi promossi dalle biblioteche scolastiche.
Stati d'avanzamento	<p>Verifica di febbraio dell'andamento del progetto e progettazione di attività in orario scolastico per l'iniziativa "Il Maggio dei Libri"</p> <p>Entro la fine dell'anno stanziamento nuovi fondi per acquisto nuovi libri e presentazione liste nuove</p>
Valori/situazioni attesi	<p>Incremento di nuovi libri presenti nelle biblioteche e dei prestiti.</p> <p>Maggiore partecipazione ad eventi ed attività di promozione della lettura sia di alunni che genitori nelle biblioteche scolastiche.</p> <p>Condivisione di buone pratiche, di suggerimenti di lettura tra i componenti della commissione e avvio della nuova progettazione.</p>

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

“Intrecci di corpi, suoni ed emozioni”

Priorità cui si riferisce	Inclusività e potenziamento
Traguardo di sviluppo	Ampliare il valore della inclusività e della cooperazione tra insegnanti ed operatori, pianificando nelle attività proposte momenti di scambio. Creare momenti di confronto e formazione sulle costruzioni delle competenze. I percorsi laboratoriali si offrono di valorizzare i bambini attraverso il corpo e le componenti emotive
Obiettivi di processo	Fornire agli insegnanti nuovi strumenti e supportarli all'apprendere nuove strategie didattiche ed educative che abbiano una ricaduta sull'utenza (alunni) al fine di prevenire e lenire le maggiori forme di disagio
Situazioni su cui interviene	Potenziare competenze al fine di prevenire possibili forme di disagio nei bambini della scuola dell'Infanzia
Attività previste	<p>Il Progetto viene svolto in tutte e 16 le sezioni della scuola dell'Infanzia del nostro Istituto.</p> <p>Laboratorio Teatrale: Per acquisire una maggiore conoscenza di se stessi e valorizzare le proprie abilità attraverso una consapevole gestione del proprio corpo e delle proprie emozioni, sperimentare l'esperienza delle varie forme teatrali.</p> <p>Laboratorio di Danza Movimento Terapia: per valorizzare la libertà espressiva, creativa e motoria dei bambini attraverso percorsi di movimento e danza utilizzando la “Danzamovimentoterapia” come mezzo educativo per l'integrazione sociale e la prevenzione del disagio scolastico.</p> <p>Laboratorio musicale: comprensivo di due sessioni. La prima, per esplorare attraverso il gioco, il ritmo ed il suono, nuovi linguaggi. Imparare a costruire strumenti musicali con oggetti di recupero e suonare strumenti di percussione. La seconda sessione del laboratorio musicale sarà svolta da due operatori che integreranno il percorso sonoro con il percorso grafico sperimentando nuove creatività.</p>
Indicatori utilizzati	La particolare fascia di età alla quale è rivolto il progetto non permette di fare una statistica adeguata sui risultati che hanno ottenuto i bambini sugli obiettivi proposti. Il Monitoraggio periodico della Referente di progetto, attraverso l'osservazione delle insegnanti sui laboratori in corso, ha comunque sempre evidenziato la buona riuscita delle attività proposte dagli esperti, rilevando un miglioramento dei bambini e la conquista degli obiettivi proposti dai singoli laboratori con l'acquisizione di nuove competenze. Le insegnanti ritengono utile il progetto con la specificità di utilizzare gli esperti in base al tipo di laboratorio che più si adegua alla tipologia di classe in atto

Stati di avanzamento Progetto pluriennale presente da diversi anni nel nostro istituto

Valori / situazione attesi Ha un orientamento verticale sui tre anni a scelta, alla fine dei quali le insegnanti hanno acquisito strumenti e sperimentato metodologie in modo tale da valutare i risultati ottenuti (o non ottenuti) sulla classe o sul singolo bambino

Osiride

Priorità a cui si riferisce - Stabilizzare l'omogeneità dei risultati delle prove standardizzate e non e monitorare i progressi compiuti;
 - Competenze sociali e civiche: incrementare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità

Traguardo di risultato • Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso, sia nella Primaria che nella Secondaria di primo grado;
 • Ampliare il valore dell'inclusività e della cooperazione pianificando nelle attività, diffusi e frequenti momenti di scambio e didattica attiva.

Obiettivo di processo • Intensificare incontri fra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento;
 • Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni BES;
 • Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici;
 • Creare momenti di confronto e formazione tra ordini di scuola differenti sulla costruzione delle competenze;
 • Potenziare azioni di inclusione per migliorare la partecipazione attiva di tutti gli alunni e accrescere la motivazione.

Altre priorità * Favorire il processo di apprendimento, attraverso la pianificazione della nostra azione educativa, metodologica e didattica alla luce delle più innovative e significative riflessioni della ricerca pedagogica contemporanea;
 * Favorire nello studente il raggiungimento di metodo di studio e di autonomia adeguati;
 * Favorire negli alunni, lo sviluppo di una buona immagine di sé e della motivazione necessaria per il raggiungimento del successo scolastico;
 * Migliorare il benessere emotivo e le capacità relazionali degli alunni;
 * Ridurre il disagio in classe.

Situazioni su cui interviene Alunni con disabilità (L. 104), alunni con DSAP (L. 170), alunni con DES (circ. 8) certificati con diagnosi specialistiche o individuati dai docenti (alunni con diagnosi di ADHD, con disturbi evolutivi specifici non riconducibili a DSA, alunni con iter diagnostico di DSA in corso, alunni in situazione di disagio socio-culturale), alunni stranieri con difficoltà di tipo linguistico-relazionali.

AREA D.S.A.

Diventiamo Studenti Autonomi

Acquisire strategie di studio efficaci *Scuola Secondaria di I grado*

Attività previste	<p>Il progetto è rivolto agli studenti con BES delle classi prime, seconde e terze, in compresenza con i docenti in orario extra curricolare.</p> <p>Il progetto nasce dalla necessità di mantenere alto il livello di inclusione nell'istituto, migliorando i percorsi per riconoscere e rispondere efficacemente ai diritti di individualizzazione e personalizzazione di tutti gli alunni che hanno qualche difficoltà di funzionamento, nel rispetto delle peculiarità di ognuno, attraverso la creazione di "Una scuola su Misura", come veniva definita Claparède.</p> <p>Il fine sarà quello di rendere lo studente sempre più autonomo e riflessivo nella gestione dello studio, attraverso lo stimolo di una continua attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ai processi mentali messi in atto durante lo studio. ✓ A pianificare le attività di studio (giornalmente, settimanalmente e mensilmente). ✓ A gestire le emozioni sperimentate durante le attività di studio. ✓ A scegliere in maniera più efficace quali strategie di studio usare in base alle diverse esigenze. ✓ A potenziare gli aspetti migliorabili del proprio metodo di studio. ✓ Ad autovalutarsi rispetto al raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati.
Indicatori utilizzati	Numero alunni coinvolti, numero classi coinvolte, gradimento/interesse degli alunni, comportamento della classe, obiettivi raggiunti o non raggiunti, docenti coinvolti, competenze implementate
Stati di avanzamento	<p>L'analisi dei bisogni degli alunni unito alla prospettiva futura del progetto di vita permetterà l'attuazione di questo progetto favorendo un inserimento sociale mettendo in atto metodi e strumenti alternativi.</p> <p>Tutto ciò rappresenta una valida strategia per il superamento di difficoltà sociali, di linguaggio e di comprensione. Per la sua ricaduta socializzante il progetto si propone di sviluppare la sfera affettiva e emotiva di ciascuno</p> <p>Altra situazione attesa è l'attitudine alla cooperazione e incrementare la fiducia in se stessi.</p>
Valori / situazione attesi	L'obiettivo sarà il miglioramento dei risultati e una maggiore fiducia nelle proprie capacità, eliminando gradualmente ansie, stress e paure attraverso l'utilizzo delle tecniche di studio efficaci e la consapevolezza di un pensiero positivo e costruttivo.

Protocollo fra Istituzioni Scolastiche e Az. USL 4 per alunni di scuola

Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Attività previste	Consulenza per i Docenti, presso Az. USL 4 di Prato,
Indicatori utilizzati	Numero di docenti che si avvalgono della consulenza della ASL 4
Stati di avanzamento	Progetto pluriennale
Valori/situazioni attesi	Maggior conoscenza delle dinamiche di apprendimento degli alunni.

L'apprendimento significativo (sportello)

Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Attività previste	<p>Sportello di formazione-consulenza pedagogica per i docenti</p> <p>Tale percorso formativo sarà utile ai docenti per attuare degli adattamenti rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale; • Ridurre i disagi formativi ed emozionale, favorendone al contempo la piena formazione; • Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti.
Indicatori utilizzati	Numero di docenti che si avvalgono dello sportello.
Stati di avanzamento	Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli Insegnanti
Valori/situazioni attese	Miglioramento del livello di inclusione degli studenti e rendere maggiormente consapevoli i docenti degli stili di apprendimento degli studenti.

Somministrazione prove MT

Scuola Primaria

Attività previste	<p>Somministrazione prove MT-classi seconde</p> <p>Individuazione precoce alunni sospetti DSA</p> <p>Il Progetto è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dal 1 al 15 Dicembre Somministrazione MT (Prova Intermedia- Prova di
-------------------	---

Comprensione) a tutti gli alunni delle classi II di Scuola Primaria. Segue un confronto e condivisione tra il docente coordinatore e i docenti delle classi coinvolte sui risultati delle prove, tenendo conto anche dell'esperienza scolastica quotidiana di ogni alunno.

2. Dal 10 al 20 gennaio solo agli alunni con sospetto DSA o che hanno fatto molti errori alla prova di comprensione di dicembre, viene proposta la prova di Lettura MT Intermedia.
3. Da febbraio a inizio maggio attività di potenziamento da parte del docente di classe a tutti gli alunni coinvolti nella fase 2. Tale potenziamento viene svolto durante il proprio orario di servizio con cadenza regolare.
4. Dal 10 al 25 maggio agli alunni della fase 2, verrà proposta la prova di fine classe seconda (Prova Finale MT- Prova di Lettura), seguirà una condivisione dei risultati delle prove in relazione all'evoluzione scolastica da gennaio a maggio.
5. Maggio – giugno confronto con i referenti DSA dell'ASL 4 per suggerimenti didattico- operativi solo per alunni risultati con difficoltà persistenti nella fase 3.

Tutte le fasi sopra citate vengono coordinate dal docente che si occupa del coordinamento per assicurare la massima aderenza al Progetto DSA Scuole Comune di Prato

Indicatori utilizzati	Strumenti di osservazione standardizzati (PROVE MT)
-----------------------	---

Valori/situazioni attese	Individuazione precoci sospetti DSA ai sensi della L.170/10
--------------------------	---

Analisi e potenziamento dei prerequisiti nella scuola dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia

Attività previste	<p>L'articolazione del progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro di presentazione del percorso di rilevazione delle difficoltà di apprendimento ai genitori dei bambini di 5 anni; - incontri di supporto/consulenza alle insegnanti delle sezioni dei 5 anni: osservazioni in uscita verso la Scuola Primaria; - incontri di progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi di potenziamento in sezione.
-------------------	---

Indicatori utilizzati	Strumenti di osservazione standardizzati (IPDA)
-----------------------	---

Stati di avanzamento	Progetto presente da diversi anni nel nostro istituto
----------------------	---

Valori/situazioni attesi	Diminuire la percentuale degli alunni a rischio di difficoltà di apprendimento in uscita dalla scuola dell'Infanzia
--------------------------	---

Acquisire strategie di studio efficaci

Scuola Secondaria di I grado

PON Competenze di base

Attività previste	Laboratori pomeridiani svolti nel secondo quadrimestre una volta a settimana per due ore per gli alunni delle classi 3° per recuperare – consolidare – potenziare le capacità di: <ul style="list-style-type: none">- Argomentazione- Risoluzione di problemi- Pensiero critico e riflessivo- Collegamento fra le discipline
-------------------	---

Indicatori utilizzati	Numero degli allievi che partecipano al Progetto
-----------------------	--

Valori/situazioni attesi	Diminuire la percentuale degli alunni con difficoltà nell'apprendimento
--------------------------	---

AREA D.E.S.

Essere una scuola inclusiva

STudio EFFIcace ... Steffi ci aiuta

Scuola secondaria di I grado

Attività previste	Il progetto nasce dalla consapevolezza che gli alunni, soprattutto nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado, spesso sono in difficoltà nell'organizzare il proprio tempo studio a breve e lungo termine e nell'individuare strategie di studio veramente efficaci e personali, ovvero adatte al proprio stile di apprendimento. Finalità principale del progetto è implementare la capacità di imparare degli studenti attraverso interventi mirati a potenziare le abilità cognitive, metacognitive e organizzative che concorrono allo sviluppo e alla crescita di un'adeguata abilità di studio, capace di garantire un sufficiente livello di autonomia, favorendo una maggiore consapevolezza del proprio stile cognitivo e quindi una migliore capacità di organizzazione del proprio tempo di lavoro.
-------------------	---

L'altro italiano ... l'altra matematica: saper studiare per star bene a scuola

Scuola secondaria di I grado

Attività previste	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado. Al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti che mostrano fragilità nel loro percorso scolastico, l'Istituto promuove Laboratori di recupero delle conoscenze/abilità nelle discipline Lingua Italiana e/o Matematica organizzati secondo tre aree di intervento per l'italiano - metodo di studio, laboratorio di scrittura, laboratorio di grammatica – e una macro area di intervento per la matematica – laboratorio motivazionale, suddiviso in tre gruppi paralleli - con particolare attenzione nelle classi terze alle prove INVALSI di italiano e
-------------------	--

matematica.

Scopo dei laboratori pomeridiani è, non solo l'affiancamento nello studio di argomenti non del tutto assimilati, ma anche e soprattutto un supporto all'apprendimento attraverso l'acquisizione o il perfezionamento di strategie di studio.

Sportello di consulenza psicologica per genitori, alunni e docenti *Scuola secondaria di I grado*

Attività previste	Da anni l'Istituto investe in un'attività di consulenza, tenuta da esperti esterni, che ha come finalità principale quella di fornire un supporto ad alunni, genitori e docenti ovvero uno spazio in cui condividere e sollecitare riflessioni rispetto ai vissuti giornalieri ed alle difficoltà in ordine al processo cognitivo. Attraverso la consulenza ed il lavoro condiviso con esperti, risulta più scientifico l'approccio alla individuazione delle criticità. Diventa così possibile supportare i docenti nell'individuazione delle difficoltà e si prevedono anche interventi diretti nelle classi che presentano dinamiche relazionali conflittuali, nonché orientamento per gli alunni delle classi terze relativamente alla scelta della Scuola Secondaria di II grado, favorendo la presa di coscienza delle proprie attitudini scolastiche.
-------------------	--

Sportello di consulenza psicologica per alunni, genitori e docenti *Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria*

Attività previste	Attività di consulenza, tenuta da esperti esterni, che ha come finalità principale quella di fornire un supporto ad alunni, genitori e docenti ovvero uno spazio in cui condividere e sollecitare riflessioni rispetto ai vissuti giornalieri ed alle difficoltà in ordine al processo cognitivo.
-------------------	---

Sportello di consulenza per genitori *Scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – Scuola secondaria di I grado*

Attività previste	Sportello di consulenza per i genitori tenuto dalla Funzione Strumentale D.S.A – D.E.S per rispondere alle esigenze puramente didattiche e organizzative
-------------------	--

AREA DISABILITA'

In questa scuola mi sento accolto

Movimento danza e musica *Scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – Scuola secondaria di I grado*

Attività previste	Percorsi per la consapevolezza del proprio corpo, delle emozioni e delle relazioni L'attività del Progetto verrà svolta con l'intera classe o a piccoli gruppi che interagiranno con il bambino diversamente abile. Il laboratorio si propone di favorire processi relazionali, integrazione e
-------------------	--

socializzazione tra alunni di scuole (percorso calibrato a seconda della fascia d'età) diversamente abili ed i compagni di classe e il miglioramento dei loro livelli di autonomia attraverso la sperimentazione della diversità. Attraverso il linguaggio ludico, artistico e creativo, partendo dalle risorse presenti in ognuno. Le classi coinvolte sono:
 plesso Calvino classe 3^A;
 plesso Meoni classi 2^A,3^A;
 plesso Puccini classi 3^C,4^B;
 plesso Abatoni scuola infanzia sez. 4 anni;
 scuola media 3^B, 2^B succursale.

Indicatori utilizzati Numero alunni coinvolti, numero classi coinvolte, gradimento/interesse degli alunni, comportamento della classe, obiettivi raggiunti o non raggiunti, docenti coinvolti, competenze implementate.

Stati di avanzamento Migliorare le dinamiche relazionali fra pari, la conoscenza del proprio corpo in relazione a se stessi e all'altro e imparare a comunicare con il corpo.

Valori/situazione attesi La pratica musicale unita al movimento rappresenta una valida strategia che può aiutare concretamente il superamento di difficoltà sociali, di linguaggio e di comprensione. Per la sua ricaduta socializzante il progetto si propone di sviluppare la sfera affettiva e emotiva di ciascuno. Altra situazione attesa è l'attitudine alla cooperazione e incrementare la fiducia in se stessi.

Rompete le righe

Scuola Primaria – Scuola secondaria

Attività previste Questo progetto nasce da una riflessione sull'acquisizione dell'autonomia da parte del bambino disabile. Infatti, la si può realizzare attraverso una scuola intesa come luogo di vita e d'insieme, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano l'inserimento sociale. Da questa logica, che converge verso un miglior conseguimento del successo formativo. L'insegnamento è intrinsecamente collegato al contesto di vita e di apprendimento di ogni bambino e quindi, da qui nasce la necessità d'interazione tra studenti e comunità locale. Tale progetto si svolgerà come percorso in verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto si svolgerà in orario curricolare, nel periodo da novembre a maggio; una volta a settimana per la durata di 2 ore circa.

Indicatori utilizzati Numero alunni coinvolti, numero classi coinvolte, gradimento/interesse degli alunni, comportamento della classe, obiettivi raggiunti o non raggiunti, docenti coinvolti, competenze implementate.

Stati di avanzamento L'analisi dei bisogni degli alunni unito alla prospettiva futura del progetto di vita permetterà l'attuazione di questo progetto favorendo un inserimento sociale mettendo in atto metodi e strumenti alternativi. Tutto ciò rappresenta una valida strategia per il superamento di difficoltà sociali, di linguaggio e di comprensione

Valori/situazione attesi	Per la sua ricaduta socializzante il progetto si propone di sviluppare la sfera affettiva e emotiva di ciascuno. Altra situazione attesa è l'attitudine alla cooperazione e incrementare la fiducia in se stessi.
--------------------------	---

Progetto PONTE con l'IC Gandhi

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

Attività previste	<p>Il Progetto PONTE è in collaborazione con l'Istituto Gandhi e prevede consulenze pedagogiche e psicologiche per quei bambini con disabilità molto gravi che frequentano il nostro Istituto.</p> <p>Il Progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">- Incontri con i docenti dell'IC Nord e i referenti dell'area Disabilità dell'IC Gandhi,- Incontri con le famiglie- Programmazione- Ricognizione- Formazione <p>Supporto operativo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Affiancamento in classe- Affiancamento fuori classe- Debriefing
-------------------	---

AREA INTERCULTURA

Siamo tutti diversi

Conoscersi per comunicare

Scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – Scuola secondaria di I grado
PON Competenze di base

Attività previste	<p>Il progetto ha lo scopo di affrontare le problematiche culturali ed organizzative rappresentate dal progressivo aumento delle iscrizioni di alunni stranieri nelle nostre scuole ed ha come oggetto la progettazione e la realizzazione di attività riguardanti la loro accoglienza ed integrazione nonché l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana.</p> <p>Il progetto prevede l'utilizzo di risorse interne per rispondere a quelle esigenze degli alunni stranieri che non possono trovare risposta solo nel lavoro svolto in classe e nei laboratori linguistici promossi dal Comune e si propone di attivare laboratori di prima accoglienza e di alfabetizzazione a diversi livelli e secondo le necessità, elaborando azioni improntate alla didattica inclusiva.</p> <p>Il fine sarà quello di attivare dei laboratori di L2 per:</p> <ul style="list-style-type: none">• Far apprendere la lingua come mezzo di comunicazione, per conoscere e per incentivare gli scambi culturali (lingua della comunicazione)• Far utilizzare la comunicazione sia verbale sia scritta per esprimere bisogni e vissuti quotidiani (lingua della comunicazione)• Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (lingua dello studio)• Favorire la comunicazione a tutti i livelli• Prevenire situazioni di disagio personale e di conflitto interculturale
-------------------	--

- Promuovere situazioni di cooperazione tra pari
- Facilitare l'inclusione di bambini adottati non italofoeni

Valori/situazione
attesi

Le azioni programmate mirano a sostenere, integrare ed innovare la progettazione dei team docenti e dei Consigli di classe e a far emergere in tutti gli alunni, italiani e non, capacità relazioni, passando dalla scoperta alla conoscenza ed al rispetto reciproco, in linea con quanto espresso nel Piano dell'Offerta Formativa.

Siamo tutti diversi

Scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – Scuola secondaria di I grado

Attività previste

Inserimento, facilitazione ed inclusione:

- Accoglienza ed inserimento
- Applicazione di "Linee guida" per l'accoglienza di bambini adottati non italofoeni
- Predisposizioni di Piani Personali Transitori per gli alunni non italofoeni di recente immigrazione, come richiesto dalla legge.
- Organizzazione di Laboratori di facilitazione linguistica per alunni neoarrivati (NAI) o comunque con competenze linguistiche inferiori ad un livello A2 in uscita (Q CER europeo delle lingue) frequentanti le classi della scuola secondaria.

Azioni rivolte alle famiglie

- Coinvolgimento delle famiglie tramite la mediazione linguistica (team docenti/Funzione Intercultura) e le attività di orientamento rivolte agli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di 1° grado.
- Interventi di mediazione linguistico-culturale in occasione dei ricevimenti Individuali
- Interventi di mediazione linguistica in sede di stesura e verifica dei P.E.I
- Apertura settimanale di uno sportello di mediazione linguistica presso la segreteria dell'Istituto, in particolare durante le iscrizioni alle scuole dell'Istituto.
- Revisione e ricerca di strumenti per facilitare la comunicazione scuola famiglia
- Attivazione in caso di necessità, di un servizio di consulenza psicologica rivolto ad alunni ed alle loro famiglie che prevede:
 - -consulenza ai docenti
 - -orientamento delle famiglie verso i servizi specifici del territorio

Indicatori utilizzati

- ✓ Valutazione nelle prove italiano
- ✓ Dati sulla dispersione scolastica
- ✓ Monitoraggio degli aspetti relazionali
- ✓ Partecipazione delle famiglie
- ✓ Aumento della sensibilità da parte del corpo docente verso i temi dell'inclusività e della cooperazione

Stati di avanzamento

- Migliorare di piccole percentuali le valutazioni disciplinari degli alunni.
- Migliorare la comunicazione con le famiglie nel momento dell'individuazione.
- Aumentare di piccole percentuali i docenti coinvolti in progetti di didattica inclusiva e di cooperative learning.
- Ridurre di piccole percentuali la dispersione.

- Aumentare la partecipazione delle famiglie.
-

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

“Continuità e orientamento”

Priorità cui si riferisce	<p>Curricolo, continuità, orientamento, valutazione.</p> <p>Far vivere agli alunni il passaggio da un grado di scuola all'altro in maniera positiva.</p> <p>Orientare le alunne e gli alunni, nonché le loro famiglie, nella scelta consapevole del percorso scolastico dopo la scuola secondaria di primo grado per migliorare gli esiti degli alunni licenziati dalla scuola e prevenire i rischi di dispersione scolastica.</p>
Traguardi di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ codificare procedure e strumenti per il passaggio di informazioni fra diversi ordini di scuola; ▪ stabilire criteri uniformi per la raccolta e la diffusione delle informazioni; ▪ instaurare un rapporto collaborativo/progettuale tra insegnanti di diversi ordini di scuola; ▪ allargare la partecipazione del personale e la condivisione degli obiettivi; ▪ far conoscere ai genitori le scuole dell'Istituto Nord e diffondere informazioni prima delle iscrizioni; ▪ favorire un approccio graduale al nuovo ordine di scuola; ▪ avviare una politica di attenzione, ascolto e dialogo con i genitori. ▪ Le alunne e gli alunni sceglieranno una scuola che si adatta alle loro aspettative e ai loro talenti, saranno dunque meno soggetti all'insuccesso formativo, al dover cambiare percorso di studio in corso d'opera e all'abbandono scolastico.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità: Progetto ANNI PONTE: <ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici tra gli insegnanti durante l'anno. - Attività didattico-educative che vedono coinvolti team formati da insegnanti infanzia/primaria e primaria/secondaria • Orientamento: <ul style="list-style-type: none"> - Avviare le alunne e gli alunni ad una riflessione sulle proprie potenzialità e sul proprio progetto lavorativo futuro. - Fornire migliori strumenti di informazione alle alunne e agli alunni del terzo anno, nonché alle loro famiglie, circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi indirizzi. • Continuità e Orientamento per alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali: <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con i docenti specializzati e curricolari delle scuole di provenienza degli alunni in entrata per i diversi gradi di scuola.
Situazioni su cui interviene	<p>Il Progetto ricade su tutti i bambini dell'Istituto Nord:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ultimo anno infanzia - primo anno primaria - ultimo anno primaria - primo anno secondaria - scuole infanzia comunali Galilei e Figline. <p>Gli alunni e le alunne non hanno un panorama chiaro e completo sul percorso di studi dopo la scuola secondaria di primo grado, talvolta hanno su queste notizie</p>

vaghe o infondate oppure non hanno ben chiaro quali possano essere i propri talenti o quali possano essere le strategie migliori per operare una scelta consapevole.

Le famiglie si trovano nella difficoltà di sostenere i propri figli in questa situazione anche perché spesso non sanno come sono strutturati i percorsi formativi delle scuole superiori, che sono più volte cambiati negli ultimi anni e sono comunque molto diversi dalla loro esperienza personale.

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • incontri tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e secondaria per l'organizzazione delle attività; • incontri tra insegnanti per verifiche e valutazioni dei bambini che hanno effettuato o che dovranno effettuare il passaggio (nido – infanzia – primaria – secondaria); • scuole aperte: visite dei genitori e riunioni per presentare l'organizzazione delle scuole; • attività per mettere in relazione il bambino con la scuola che frequenterà (infanzia/primaria - primaria/secondaria); • attività per promuovere la collaborazione tra i bambini, • visita alle scuole primarie; • orario antimeridiano per i primi giorni di scuola per i bambini di prima. • Corso per tutor (secondaria): formazione degli alunni delle classi 2^a della scuola secondaria all'accoglienza degli alunni delle classi prime • Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e sui propri interessi, sulle strategie per attuare una scelta consapevole, brevi informazioni sui percorsi di studio delle scuole superiori tenute dalla psicologa della scuola, per le classi seconde (cinque incontri di un'ora in ogni classe nella seconda parte dell'anno, dopo Natale). • Attività di riflessione in cui si richiamano i principali contenuti del lavoro svolto in seconda e si stimola una riflessione sulla scelta della scuola superiore aggiornandola alla situazione presente per le classi terze (un'ora in ogni classe nella prima parte dell'anno). • Un incontro organizzato a scuola per un'intera mattinata in cui i referenti degli istituti secondari di secondo grado del territorio illustrano le opportunità e il funzionamento della propria scuola. • Un incontro di due ore con i genitori delle alunne e degli alunni delle classi seconde per iniziare una riflessione sui percorsi di scelta della scuola superiore a maggio. • Riorganizzazione e aggiornamento della voce orientamento del sito internet della scuola, dove saranno pubblicati materiali informativi relativi all'orientamento, alle singole scuole e alle iniziative. • I coordinatori delle classi terze e gli alunni interessati saranno via via informati delle attività di orientamento proposte dai singoli istituti. • Qualora sia richiesto, raccolta dell'adesione alle iniziative per l'orientamento promosse dagli istituti superiori.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Si effettuano incontri di scambio delle informazioni sugli alunni fra insegnanti di ordini di scuola diversi. • Sono stati condotti sondaggi a campione tra le alunne e gli alunni di seconda e di terza (50% circa di ogni classe), sondaggi sui genitori di seconda intervenuti e sulle colleghe coordinatrici. • Nei sondaggi è stato chiesto un giudizio sulle attività proposte e un suggerimento per migliorare il progetto.
Stati di avanzamento	<p>Il Progetto ha una ciclicità annuale.</p> <p>Dai sondaggi effettuati nell'anno scolastico precedente sul progetto Orientamento risulta che le attività proposte sono state utili nella scelta del percorso scolastico,</p>

in particolare si rileva quanto segue:

Intervento nelle classi seconde della psicologa

Dalle interviste in classe emerge che gli alunni hanno ritenuto abbastanza utile (35% circa) o molto utile (60% circa); in particolare sono stati ritenuti molto utili da tutti gli alunni le indicazioni sui percorsi di studio delle superiori e le strategie di riflessione per una scelta consapevole del cammino futuro.

Attività di orientamento nelle classi terze

Dai sondaggi a campione effettuati tra gli studenti (il 50% di ogni classe) e i loro genitori risulta che il progetto presentato nello scorso anno è stato globalmente efficace.

In particolare, circa il 55% degli studenti intervistati hanno ritenuto efficaci tutte le attività proposte; un altro 35% circa ha ritenuto efficaci le attività proposte ma ha ritenuto non del tutto efficace l'incontro con la psicologa: si lamenta il particolare il fatto che l'incontro sia stato fatto troppo tardi (a dicembre) rispetto alle tempistiche del progetto.

I genitori delle classi seconde, che hanno partecipato all'incontro con la psicologa alla fine del maggio scorso, hanno giudicato molto utile l'incontro in cui sono state fornite informazioni sulle scuole superiori, e sui mezzi per ottenere informazioni a questo proposito, sullo svolgimento del progetto, e più in generale sulle riflessioni proposte dalla psicologa.

Valori/situazioni
attesi

Favorire maggiore collaborazione tra insegnanti di ordini di scuola diversi.
Sperimentare momenti per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento.
Favorire la formazione, il più possibile equilibrata, delle classi d'ingresso.
Migliorare la partecipazione di alunni e genitori alla vita della scuola.
Migliorare la fruibilità del sito internet, migliorare la tempistica dell'intervento in classe della psicologa.

"Corso latino"

Scuola secondaria di I grado

Attività previste

Attività annuale di avviamento allo studio del latino.
Laboratorio pomeridiano:
Contenuti previsti

- * Leggere in latino: fonetica e pronuncia
- * Ripasso della sintassi italiana
- * I casi e la costruzione della frase latina; predicato verbale e predicato nominale
- * La 1^a, la 2^a e le relative particolarità
- * L'indicativo presente attivo delle 4 coniugazioni
- * L'indicativo presente di sum
- * L'imperativo presente di sum e delle 4 coniugazioni attive
- * L'indicativo imperfetto di sum e delle 4 coniugazioni attive
- * La forma femminile degli aggettivi della 1^a classe
- * Le congiunzioni e le negazioni
- * I complementi di compagnia/unione; mezzo/strumento
- * I complementi di luogo e le loro particolarità
- * Il lessico di base; le parole da ricordare

	<ul style="list-style-type: none"> * Consigli per la traduzione: come tradurre frasi ed una versione * L'uso del dizionario
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Si terrà soprattutto conto del comportamento, dell'attenzione, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le ore del Corso, più che delle reali conoscenze e competenze acquisite dagli alunni, in quanto si tratta di un'attività di laboratorio facoltativa, pomeridiana. A fine anno, sulla scheda di valutazione dell'alunno, verrà registrata solamente la frequenza al Corso, in ore di lezione, fatta registrare dai singoli alunni. Una valutazione sintetica del lavoro svolto dagli alunni, verrà riportata sulla relazione finale da consegnare al Coordinatore delle classi III frequentate dagli alunni. - Conferma e se possibile aumento del numero degli alunni interessati a partecipare al laboratorio
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Perché studiare latino oggi • Far riflettere sull'importanza storica del latino come elemento unificante della civiltà europea • Migliorare le capacità di giudizio dei ragazzi sulle proprie attitudini, anche in funzione di una scelta più serena della scuola superiore • Contribuire a eliminare una certa diffidenza/pregiudizio degli studenti nei confronti delle consuete difficoltà legate ad una lingua classica

INTEGRAZIONI CON IL TERRITORIO E COLLABORAZIONI

“Bambini... in movimento!”

Priorità cui si riferisce	Competenze sociali e civiche: capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità. Contribuire al rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto.
---------------------------	---

Traguardi di risultato	<ol style="list-style-type: none">1) Sperimentare con alcune classi dell'infanzia e della primaria la costruzione di Unità d'apprendimento in collaborazione con gli esperti del TCP.2) Ampliare il valore dell'Inclusività e della Cooperazione pianificando attività adatte, “adattate” e di gruppo che prevedano il coinvolgimento degli alunni3) Favorire la formazione nei bambini e nei ragazzi di una mentalità sportiva positiva.4) Favorire una sana competizione, basata sul rispetto e sullo spirito di squadra
------------------------	---

Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare e incrementare l'attività motoria, per attivare e divulgare esperienze di movimento multilaterali e trasversali alle varie discipline.- Valorizzare, attraverso il gioco e il movimento, le capacità motorie, cognitive, affettivo-relazionali ed espressive di ogni bambino, evidenziando le diverse “specialità” di ciascuno.- Favorire esperienze di gruppo e di squadra attraverso il gioco e il gioco-sport.- Promuovere il rispetto di sé, dei compagni, degli avversari e delle regole, sensibilizzando alla lealtà.- Prendere contatto con le proprie emozioni, verbalizzarle per rielaborare stati d'animo "particolari" (rabbia, delusione, scoraggiamento...) soprattutto in caso di sconfitta.- Incrementare le attività di movimento e stimolare una sana alimentazione per acquisire un corretto stile di vita e prevenire l'obesità.- Favorire la promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla direzione e al relativo controllo, trattando il movimento del corpo al pari degli altri linguaggi, canalizzando l'emotività e rafforzando gli apprendimenti per lo sviluppo dei prerequisiti necessari all'acquisizione delle nozioni scolastiche.- Favorire e sostenere tutti gli insegnanti di ed. fisica della scuola primaria perché possano svolgere un percorso adeguato allo sviluppo psico-fisico dei bambini, in progressione dalla prima alla quinta, tenendo presente i traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali, attraverso l'interazione con l'esperto.-Sperimentare con alcune classi la costruzione di Unità d'apprendimento in collaborazione con gli esperti del TCP.
-----------------------	--

Situazioni su cui interviene	L'Istituto collabora ormai da diversi anni con CGFS e Trofeo Città di Prato, enti che garantiscono un contributo fondamentale e concreto nella costruzione del nostro curricolo d'istituto. Negli anni il pacchetto ore messo a disposizione da tali enti è sempre stato
------------------------------	---

distribuito in maniera equa tra tutte le scuole primarie, a partire dallo scorso anno scolastico 2017/2018 hanno cominciato il lavoro con il TCP ha sperimentato una nuova forma di pianificazione e di monitoraggio dei suoi interventi. Il TCP lavorerà con un gruppo di insegnanti che insieme all'operatore esterno sperimenterà un percorso curricolare per unità didattica d'apprendimento.

Per le classi che non aderiranno a questa sperimentazione è stata fatta richiesta dell'operatore regionale per le classi prime e seconde (nello specifico si tratta di 16 ore per classe da parte del progetto Regionale "Sport e Scuola compagni di banco") e di altri enti territoriali convenzionati per le classi rimanenti.

Attività previste	<p>Il progetto per l'Infanzia e la Primaria prevede interventi di esperti-consulenti del TCP che progetteranno con gli insegnanti curricolari delle classi aderenti, l'iter annuale, definendo finalità, obiettivi e attività, in modo che i docenti possano lavorare in palestra, con padronanza della disciplina e consapevolezza della costruzione curricolare.</p> <p>Sono previsti incontri, fra insegnante e consulente, in un rapporto di confronto e scambio delle reciproche competenze, per osservare la situazione iniziale, progettare, correggere in itinere, prendere in esame e riflettere sulle eventuali problematiche emerse.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di I grado il TCP interviene nelle classi con un esperto del badminton per sviluppare e consolidare le capacità di coordinazione oculo manuale, valorizzare attraverso il gioco/sport le capacità motorie, cognitive e di socializzazione di ciascun alunno e Promuovere il concetto di fair-play: rispetto di sé, dei compagni, delle regole, degli avversari, degli arbitri.</p> <p>In alcune classi, tenendo presente le proposte di alcune società sportive il percorso base sarà integrato da poche ore di attività propedeutica alle discipline offerte.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Partendo dalle indicazioni ministeriali e dagli obiettivi già proposti nel progetto, sono state predisposte delle schede che prendono in considerazione non solo le capacità motorie, ma anche gli aspetti relazionali e comportamentali dei bambini nel contesto palestra. Nella valutazione sarà importante non solo la prestazione, ma anche (e soprattutto) il miglioramento della stessa; in questo modo anche i bambini con più difficoltà potranno essere gratificati dal raggiungimento dei loro obiettivi. Al fine di poter valutare, nel modo più oggettivo possibile, i progressi di ogni alunno, le schede di valutazione saranno utilizzate all'inizio, a metà e alla fine dell'anno. Per una valutazione completa dei bambini andrà inoltre considerato l'aspetto comportamentale e relazionale; per questo motivo nelle schede sono presenti alcune voci che riguardano l'ascolto, la comprensione, la collaborazione, l'aiuto, la partecipazione e il rispetto delle regole, dei compagni e del risultato.</p> <p>La trasversalità degli obiettivi rapportati alle materie scolastiche richiede un lavoro di collaborazione e di valutazione, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi fisici e comportamentali.</p> <p>Per le classi che hanno aderito alla nuova sperimentazione del TCP è prevista la produzione di un'unità didattica di apprendimento</p>
Valori/situazioni attesi	<p>Alla fine dell'anno ci aspettiamo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attività motoria venga sempre più praticata secondo itinerari gradualmente e processi d'apprendimento commisurati all'età e allo sviluppo, nel rispetto dei dettami ministeriali e dell'autonomia scolastica; - il bambino amplii e consolidi la dimensione psicoaffettiva in modo da facilitare lo sviluppo dell'area cognitiva e della socializzazione;

-il lavoro favorisca l'integrazione tra la dimensione corporea psicoaffettiva e quella mentale, tra la comunicazione non verbale e quella verbale.

“Cittadinanza globale”

*“La libertà non è star sopra un albero / non è neanche il volo di un moscone
La libertà non è uno spazio libero / La libertà è partecipazione
(G. Gaber)*

Priorità cui si riferisce	<p>Curricolo (PTOF) Scuola e Territorio (PTOF) Competenze sociali e civiche: incrementare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità (RAV) Innovazione tecnologica e ambiente di apprendimento Inclusività e apprendimento personalizzato</p>
Traguardi di risultato	Ampliare il valore dell'inclusività e della cooperazione pianificando nelle attività, diffusi e frequenti momenti di scambio e didattica attiva.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici. • -Migliorare la partecipazione di alunni e genitori alla vita della scuola • -Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle competenze di cittadinanza degli alunni
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> - Coltivare nei nostri ragazzi, in collaborazione con le loro famiglie, i valori del rispetto della natura e della cittadinanza, per realizzare insieme un concreto comportamento sostenibile. - Promuovere, valorizzare e divulgare nei plessi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado esperienze relative all'educazione ambientale, tenendo conto delle diverse esigenze organizzative didattiche e delle offerte del territorio. - Promuovere attività che siano interdisciplinari e comuni a tutti gli ordini di scuola, come la realizzazione dell'esperienza della cura dell'orto nelle scuole e la conoscenza del territorio, cercando di coinvolgere in modo attivo le famiglie degli studenti. - Rendere gli alunni consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. - Promuovere il benessere fisico, psichico e sociale dei nostri alunni - Promuovere comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni per far acquisire loro stili di vita salutari per sé e per gli altri - Far acquisire una coscienza critica che li orienti verso scelte consapevoli. - Valorizzare abitudini alimentari sane e orientarli verso scelte alimentari consapevoli e corrette. - Prevenzione Bullismo e Cyber bullismo
Situazioni in cui	Il Progetto è finalizzato alla costruzione di un percorso didattico ambientale, che

interviene	<p>coinvolga tutti e che permetta di acquisire gradualmente una coscienza ecologica che si consolidi nel tempo e che determini dei comportamenti sostenibili, sia a scuola che a casa, nella ferma e comune convinzione che tutti dobbiamo dare il nostro valido contributo per tutelare l'ambiente in cui viviamo. È nostra convinzione che occorra far acquisire ai nostri studenti, in qualità di consumatori attuali e futuri, la consapevolezza dell'esaurimento delle risorse, dei costi ambientali e sociali dell'attuale modello di consumo, delle modalità di un consumo sostenibile, per renderli maggiormente sensibili verso la tutela dell'ambiente, proponendo l'alternativa della RIDUZIONE, del RECUPERO, del RICICLAGGIO e del RIUTILIZZO del RIFIUTO.</p> <p>Tutti i plessi di primaria, i plessi dell'infanzia Abatoni e Meoni, il plesso della secondaria Fermi hanno un orto scolastico.</p> <p>In questo contesto si inserisce l'educazione alla salute e all'educazione alimentare nel più ampio quadro dell'educazione alla convivenza civile. Si sottolinea che la salute è un concetto polivalente e che un comportamento teso alla sua salvaguardia rappresenta elemento costitutivo dell'essere cittadini.</p> <p>Il nostro Istituto ritiene quindi che sia indispensabile attivare azioni che permettano la crescita di consapevolezza dei nostri studenti e delle loro famiglie riguardo a temi inerenti al benessere psico-fisico.</p> <p>È necessario quindi predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).</p> <p>Il lavoro sui temi e sulle capacità sociali, sulle lifeskills, coinvolge tutto il percorso scolastico ed è strettamente legato al lavoro curricolare.</p> <p>Si inizia dal primo giorno della scuola dell'infanzia a lavorare sulle capacità sociali e di relazione dei bambini.</p> <p>Il lavoro sulla gestione dei sentimenti, lo sguardo verso l'esterno che sia il quartiere o la città accompagna tutta la vita scolastica. Il nostro Istituto vuole iniziare un lavoro per la creazione del curricolo di cittadinanza attiva che coinvolga i tre cicli di scuola e abbia ripercussioni su famiglia e territorio. La scuola è una comunità articolata in rapporto con tutte le altre comunità e realtà che costituiscono il vissuto dei ragazzi, creare rapporti positivi all'interno dell'istituzione, fra i suoi attori e con l'esterno è una delle principali responsabilità e criticità che la scuola assume fra i suoi compiti.</p>
------------	--

Attività previste

A - CITTADINI PER LA COMUNITA'**a.1) Infanzia e Primaria (5 anni infanzia-classi terze primaria)**

“Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”: in collaborazione con l'Associazione S.O.S. Il **Telefono Azzurro** Onlus saranno effettuate delle attività per promuovere i diritti dell'infanzia e per contribuire a creare una società che concretamente rispetti i bambini e gli adolescenti. Il lavoro è finalizzato anche alla prevenzione del bullismo, favorendo l'assunzione di comportamenti sociali corretti. Telefono Azzurro propone una metodologia attiva, che prevede attività diverse come giochi di gruppo, giochi di ruolo, utilizzo di nuove tecnologie, attività grafico-manipolative, problem solving, attività di discussione e narrazione. I laboratori a cura del Comitato di Telefono Azzurro di Prato saranno per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e per i bambini del terzo anno della Scuola Primaria.

Gli interventi degli operatori saranno a titolo gratuito.

a.2) Secondaria**2.1) I.C.S. – Impresa Cooperativa Scolastica**

Costituzione di un'associazione cooperativa con relativo statuto e obiettivi. I ragazzi sperimenteranno l'importanza e le possibilità legate al mondo della cooperazione. Saranno affiancati da esperti e da un professore. Lo scopo della cooperativa, come compito di realtà, sarà la gestione dell'orto scolastico (acquisti, vendite, gestione e valorizzazione). Durante il secondo quadrimestre i ragazzi costituiranno l'associazione e lavoreranno alla sua valorizzazione e promozione in orario curricolare e volendo extracurricolare.

Obiettivi: promuovere la cultura cooperativa e l'educazione cooperativa, attraverso una didattica mirata che migliora i livelli di insegnamento/apprendimento e le relazioni sociali nel gruppo classe; avvicinare sempre più giovani ai valori cooperativi, in particolare della democrazia economica e della solidarietà.

2.2) “Violento ci sono o ci divento”

3 Incontri da 2 ore ciascuno per alunni delle classi seconde di primo grado per l'Educazione Digitale su tematiche educative finalizzate all'uso corretto del: cellulare, social-network e giochi interattivi.

2.3) Classi terze

Serie di incontri e attività volte a favorire il confronto dei ragazzi con temi di attualità, vicini al loro vissuto e con una forte valenza sociale.

a.3) - PEER EDUCATION 2.0

L' educazione on-line nella trasversalità della peer-education (Progetto extracurricolare)

Il progetto è una risposta alla crescente esigenza di uso consapevole della rete come indicato in maniera specifica nella legge n.71 del 29 Maggio 2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo”. “Cyber Education” per educare ed informare ad un uso responsabile e consapevole della rete, social network e mezzi di comunicazione e condivisione multimediali.

L'intrinseca natura di tali mezzi offre la grande opportunità di esprimersi, relazionarsi ed informarsi a 360 gradi ma allo stesso tempo le parole “comunicazione” e “relazione” possono uscire stravolte dal confronto con i media. Internet è oggi per molti ragazzi una parte integrante del loro sistema relazionale e proprio perché il contesto sociale dei più giovani si sviluppa attraverso l'uso dei social network, diventa necessario avere uno strumento adeguato per poter riconoscere quelle che sono le alterazioni, tipiche dei rapporti umani tramite web, a cui tali relazioni possono essere esposte.

L'Adescamento online ed il Cyber-Bullismo sono ormai fenomeni diffusissimi tra i più giovani ed è necessario affrontarli e contrastarli parlando ai ragazzi in maniera diretta e paritaria restituendo loro il giusto piano di realtà ed un adeguato grado di coscienza.

Inoltre, la capacità di tutoring, come competenza sociale, può diventare un elemento valutabile in ambito di certificazione delle competenze.

OBIETTIVI GENERALI

1- INFORMARE:

Cosa è internet, cosa sono i social network (potenzialità e rischi), analisi dei contenuti diffusi tramite web

2- FORMARE:

a) Insegnare a sfruttare in maniera sana e consapevole le opportunità che il web offre.

- b) Imparare a distinguere i propri e gli altrui comportamenti che da devianti possono trasformarsi in criminali.
- c) Imparare a costruire e contestualizzare le relazioni prima nella dimensione reale e successivamente in una dimensione virtuale che rimanga sempre accessoria

3- PORTARE ALL'AUTONOMIA:

Dimostrare di aver raggiunto una buona capacità gestionale dei mezzi web.

Legato al PON – Cittadinanza digitale

B - CITTADINI PER L'AMBIENTE

b.1) Infanzia e Primaria

Iniziative didattiche progetto Demos / Mobilità Sostenibile

Insieme di azioni per l'attivazione di buone pratiche e nuove abitudini di mobilità sostenibile, una serie di interventi volti a potenziare una mobilità casa-scuola più vicina agli obiettivi europei di sicurezza e di qualità dell'aria, nonché promuovere stili di vita più sostenibili.

(Incontri partecipativi per organizzare dei pedibus e bicibus, Traffic Snake Game –Annibale il serpente sostenibile, Escursioni didattiche sulla mobilità sostenibile, Corsi per aspiranti ciclisti...)

b.2) secondaria

Progetto PAES: iniziativa del comune di Prato nell'ambito della campagna di sensibilizzazione e informazione "PAES" i nostri obiettivi al 2020".

Consiste nella compilazione di un questionario on line e suo utilizzo come possibile strumento o spunto per lo sviluppo di percorsi didattici sui temi della sostenibilità ambientale e dell'energia (risparmio energetico, efficienza energetica, fonti rinnovabili). L'obiettivo è poter raccogliere informazioni, condividerle e valorizzarle opportunamente attraverso il sito web del PAES, in una sorta di "vetrina di buone pratiche".

b.3) Orti scolastici

Con lo scopo di acquisire comportamenti sostenibili in tutti i plessi della Primaria, alle scuole dell'infanzia Abatoni e Meoni e alla scuola Secondaria sono presenti gli "Orti scolastici". Nei vari plessi vengono organizzate attività didattiche interdisciplinari legate all'orto; in alcuni gli studenti (in particolare quelli della secondaria) saranno coinvolti in tutti gli aspetti dell'interramento e della coltivazione con particolare attenzione ai prodotti tradizionali e tipici del territorio in modo di favorire la trasmissione dei saperi tra le generazioni e di promuovere il consumo dei prodotti di qualità a tavola e nelle mense scolastiche.

Gli orti sono seguiti da alcuni nonni e dai docenti. Ogni anno è richiesta una piccola manutenzione e l'eventuale rinnovo dei materiali necessari. Negli ultimi anni i prodotti degli orti sono venduti ad offerta libera anche a insegnanti e a genitori nelle scuole durante le varie "feste" organizzate così da raccogliere fondi per il mantenimento degli orti stessi.

b.4) Stazione meteorologica

Nell'a.s. 2014-15, grazie alla collaborazione di esperti dell'IBIMET, è stata installata, nei pressi dell'orto del plesso Fermi, una "Stazione meteorologica". In questo modo è possibile far rilevare e analizzare ai ragazzi dati meteo ed eventualmente quelli di crescita delle piante. Le analisi dei dati porteranno all'introduzione del tema dei cambiamenti climatici.

b.5) Raccolta differenziata

Da diversi anni in tutti i plessi dell'Istituto si esegue la "Raccolta differenziata": gli alunni sono sensibilizzati alla raccolta differenziata, perché essa è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro, dell'ambiente in cui viviamo ma soprattutto delle generazioni future: riusare,

riutilizzare e valorizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, al vetro, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco. Inoltre, sempre legata a questo tema l'adesione a progetti offerti da ALIA.

b.6) Raccolta tappi

Sempre con lo scopo di sensibilizzare gli alunni al riciclo si effettua la "raccolta tappi" con finalità che ogni anno vengono valutate, in base alle proposte ricevute. Da qualche anno la nostra scuola partecipa alle iniziative dell'associazione "Fabio e Jonathan onlus". I "tappi raccolti" diventano socialmente utili per tre motivi: non inquinano più l'ambiente ma vengono riciclati, contribuiscono alla realizzazione di oggetti in plastica riciclata, sostengono il progetto della associazione e cioè costruire una scuola in Sri Lanka.

b.7) Incontri con esperti G.I.D.A

Per sensibilizzare gli alunni all'importanza della risorsa acqua, per le classi prime della secondaria di primo grado sono previsti "incontri con esperti G.I.D.A.". Hanno come obiettivo, far conoscere alla cittadinanza pratese, chi è GIDA e spiegare il processo depurativo delle acque reflue e il loro riutilizzo; sono promossi dal comune di Prato per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'energia, dei cambiamenti climatici e della sostenibilità ambientale.

b.8) Incontri con esperti dell'Ufficio di Protezione Civile

Inoltre, per le classi terze/secondo della secondaria di primo grado, si prevedono "Incontri con esperti dell'Ufficio di Protezione Civile" del Comune di Prato con lo scopo di far conoscere ai ragazzi i compiti dell'ufficio della Protezione Civile, il rischio sismico in generale e in particolare a Prato.

b.9) Laboratori di educazione alimentare (COOP) e Progetti proposti dalla ASL sulla salute

Per promuovere "Il benessere fisico, psichico e sociale dei nostri alunni" i docenti della scuola Primaria e Secondaria integrano la loro attività didattica con Laboratori di educazione alimentare promossi dal centro di educazione al consumo consapevole (COOP); ai progetti proposti dalla ASL4. In questo anno scolastico si prevedono attività di prevenzione odontoiatrica svolte da dentisti per le classi IV della scuola primaria.

Indicatori utilizzati

A - CITTADINI PER LA COMUNITA'

- Lavori finali dei ragazzi
- Questionari ragazzi e famiglie da distribuire a tutta la scuola secondaria dell'istituto per iniziare a costruire dei dati di riferimento significativi per il nostro istituto.
- Tema significativo da richiedere a tutti i ragazzi alla fine del percorso, per raccogliere le loro valutazioni.
- Richiesta di una valutazione tramite tema unitario in tutte le classi coinvolte

B – CITTADINI PER L'AMBIENTE

- Aumento della consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Ogni percorso/attività di educazione alla salute, è inerente a una sfera della salute diversa (dall'educazione alimentare allo stare bene insieme) quindi in ogni caso verrà stabilito dagli insegnanti la qualità dell'intervento tramite la documentazione e la valutazione della ricaduta sugli stili di vita degli alunni tramite questionari o osservazione.

Stati di avanzamento Al termine di ogni anno scolastico saranno valutati l'andamento delle varie uscite

a carattere ambientale, la gestione degli orti, gli interventi educazione alla salute e i comportamenti sostenibili degli alunni e delle famiglie.
Al termine di ogni anno scolastico verrà richiesto ai docenti che hanno aderito alle proposte un giudizio sull'utilità dell'intervento, tramite questionario.

Valori / situazioni attesi	Migliorare l'andamento della raccolta differenziata nelle classi. Migliorare la partecipazione delle famiglie alla crescita, negli alunni, dei valori del rispetto della natura, per realizzare insieme un concreto comportamento sostenibile. Ogni alunno sarà in grado di fare scelte consapevoli riguardo ai propri stili di vita e agli atteggiamenti per stare bene con gli altri e nella comunità.
----------------------------	--

“Radici e ali: il paese ritrovato”

“Gli educatori possono dare ai ragazzi solo due cose: le radici e le ali”

Antico proverbio del Quebec

Ricerca-azione storia del territorio – Scuola primaria

PON “Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico

Priorità cui si riferisce	Curricolo, inclusività, scuola e territorio, innovazione didattica, territorio come ambiente di apprendimento, cittadinanza attiva e valorizzazione dei beni culturali.
Traguardo di risultato	Ampliare il valore dell'inclusività e della cooperazione pianificando nelle attività, diffusi momenti di scambio e didattica attiva; avviare allo sviluppo di competenze storiche, geografiche, sociali e civiche
Obiettivo di processo	Promuovere incontri fra insegnanti di classi parallele e in verticale per la condivisione di percorsi di apprendimento curricolari e trasversali a più discipline; formazione iniziale e in itinere sulla metodologia di ricerca storica (come ricercare, leggere e conservare le fonti); attraverso la scoperta e la ricerca, condurre i bambini alla conoscenza del proprio territorio come ambiente geografico, patrimonio storico di cultura e di sapere ed elemento fondamentale per la costruzione di una identità sociale; rielaborare le ricerche in documentazioni utili ad altre classi, ad altri docenti, ma anche formative per le famiglie; costituire una biblioteca di geo storia locale di Istituto.
Altre priorità	Partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, attraverso il loro coinvolgimento attivo nella ricerca di fonti e testimonianze per la ricostruzione del passato.
Situazioni in cui interviene	Partendo da una situazione in cui la didattica della storia è orientata prevalentemente all'apprendimento della macrostoria e allo studio del manuale, il gruppo di ricerca-azione, coordinato dagli esperti, ha sperimentato e sperimenterà percorsi laboratoriali di geo storia locale, inseriti nel curricolo verticale delle discipline. In totale sono interessate al progetto circa 14 classi tra

Attività previste	<p>Il progetto, rivolto alla scuola primaria e secondaria, è organizzato e curato da esperti del CDSE di Vaiano, sarà così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 incontri a team di classi e/o plenari (per un totale di 8 h), con formatore, per progettare i percorsi. • Eventuale programmazione del lavoro a classi parallele senza l'esperto. • Lavoro autonomo sui percorsi delle classi. • 4 ore per preparazione materiale da parte dei formatori CDSE. • 2 ore di consulenza del formatore per la catalogazione della biblioteca di geo storia locale dell'Istituto. • 8 ore di esperto/guida per le classi quinte e di secondaria • 2 ore di consulenza del formatore per la documentazione dei percorsi. • 3 incontri di 2 ore per un totale di 6 ore con il formatore da svolgersi nell'anno scolastico 2019/2020. <p>Sono possibili anche interventi di esperti nelle classi per approfondire alcuni aspetti dei percorsi didattici o svolgere visite guidate a edifici o luoghi di interesse storico o geografico. (San Leonardo e dintorni, Gualchiera, Cavalciotto, mulini, ...). Gli eventuali approfondimenti potranno essere a carico delle famiglie</p> <p>Relativamente all'educazione per la valorizzazione dei beni culturali del territorio, l'ICN ha partecipato al bando di finanziamento europeo PON "Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico" con il progetto "Il fiume e la città: mulini, gualchiere e fabbriche". I moduli descritti nel progetto saranno collegati ai percorsi di Radici e Ali.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Consolidamento del numero di insegnanti che sperimenteranno percorsi di ricerca geo-storica sul territorio, introducendo elementi innovativi e laboratoriali nel curriculum. Produzione di documentazione dei percorsi di ricerca e replicabilità delle esperienze, in vista del workshop "Scambiamoci la didattica"</p>
Stati di avanzamento	<p>Il progetto, che è al terzo anno di attuazione, continuerà negli anni successivi ed incrementerà il centro di documentazione geo storica, all'interno dell'Istituto, costituito da un patrimonio di esperienze e documentazioni di percorsi metodologici (anche in formato digitale) in relazione tra loro, nell'ottica di un curriculum verticale.</p>
Valori/situazioni attesi	<p>Alla fine del percorso annuale ci attendiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore condivisione di metodologie, contenuti e criteri di valutazione tra i docenti di storia e geografia e una maggiore trasversalità fra discipline • maggiore inclusione, motivazione ad apprendere e coinvolgimento attivo degli alunni per questo tipo di attività laboratoriale; • attenzione più consapevole e curiosità, nei confronti dell'ambiente in cui viviamo e del patrimonio culturale in esso presente, da parte di bambini, docenti e genitori.